

Cronache

La svolta

Il Senato accademico della Sapienza: sì al doppio libretto per gli studenti trans

Arriva il doppio libretto per le persone trans all'Università La Sapienza di Roma. La decisione, bloccata durante l'estate, è del tardo pomeriggio di ieri, presa dal Senato Accademico. Il libretto è rivolto a chi ha già cambiato il proprio aspetto, che ora potrà essere identificato con il nuovo nome in un appello o agli esami. Un fatto che consente di evitare «situazioni di umiliazione che portano le persone trans (che già raramente hanno il sostegno della famiglia) ad essere ulteriormente discriminate ad abbandonare

gli studi», sottolineano, annunciando la decisione, Fabrizio Marrasso, portavoce Gay Center, e Richard Bourelly di Azione Trans. E aggiungono: «Era intollerabile che, ad esempio, in un'aula con centinaia di studenti uno studente veniva chiamato con il nome del sesso opposto». Alla decisione si arriva dopo «diversi incontri negli ultimi anni, promossi da Gay Center, Azione Trans, Arcigay Roma e dalle associazioni di studenti». Dopo la non approvazione di luglio, spiegano le associazioni, la senatrice Alessandra

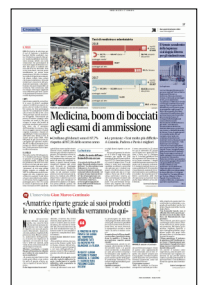
Maiorino si è fatta «promotrice di un nutrito gruppo di senatori e deputati M5S che hanno inviato al Rettore una petizione». Ieri la decisione, «dopo che già in 32 atenei italiani è stato reso disponibile lo stesso libretto». E vengono ricordati Tor Vergata a Roma, poi Torino, Milano, Urbino, Napoli. Ora, la richiesta è rendere il libretto «realmente operativo al più presto».

R. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La Sapienza



Peso: 9%